

# Sotto il campanile

*Domenica 06 Maggio 2018*



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

## **Domenica VI di Pasqua**

**06 Maggio 2018 – Foglio n. 34**

**Si continua a morire per Gesù**

“Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio” (Gv, 15, ). Sembra incredibile, eppure su coloro, che testimoniano la fede in Gesù crocifisso e risorto, incombe il rischio della persecuzione. Gesù è stato ucciso, umiliato, condannato ingiustamente, esposto al pubblico disprezzo sul legno della croce. I primi discepoli furono imprigionati, massacrati tra atroci tormenti, costretti a fuggire di città in città e vivere nascosti nelle catacombe. Chi abbracciava il vangelo dell’amore era considerato un fuorilegge, nemico dello Stato. I martiri hanno innaffiato con il proprio sangue le origini della Chiesa. Questa è una storia che va avanti. Ancora oggi si continua a morire per Gesù.

Domenica 15 aprile in Pakistan uomini armati in motocicletta hanno sparato contro i fedeli che uscivano dalla chiesa, uccidendo due giovani di 28 e 19 anni, Azhrr Iqbal e Rahid Khalid, morti prima di arrivare in ospedale. Il commando aveva fatto irruzione nella zona esplodendo numerosi colpi. Altre dieci persone, tra cui due ragazzi di 11 e 13 anni, erano rimaste ferite. Teatro dell’attacco il quartiere di Essa Nagri, enclave cristiana in una città crocevia di etnie e di fedi, di tensioni e interessi. Il 2 aprile, il giorno dopo Pasqua, quattro membri di una stessa famiglia sono stati massacrati. La settimana precedente il Natale un agguato kamikaze provocò una strage, in cui morirono nove battezzati e una sessantina furono i feriti. Il 4 novembre 2014 a Kot Radha Kishan, nella Provincia del Punjab, due giovani cristiani, il 26enne Shahzad Masih e la moglie 24enne Shama, sono stati accusati ingiustamente di aver gettato pagine del Corano durante le normali attività di pulizia della loro povera abitazione, situata dentro una fabbrica di mattoni, dove lavoravano in condizioni di semi-schiavitù. Furono aggrediti da centinaia di individui aizzati contro di loro, rinchiusi in un deposito per una notte, poi costretti a sfilare davanti alla folla inferocita e bruciati vivi in una fornace. Un delitto atroce, ancora più efferato per il fatto che la donna, già madre di quattro figli, era incinta di un quinto. Straziante è il calvario di Asia Bibi, cattolica pakistana, incarcerata nell’estate 2009 e condannata a morte per blasfemia, la cui pena è in attesa

della decisione finale della Corte Suprema. Al giudice, che le chiedeva di abbandonare la fede cristiana per aver salva la vita, rispose che preferiva morire da cristiana piuttosto che uscire dal carcere musulmana. “Sono stata condannata perché cristiana. Credo in Dio e nel suo grande amore. Se lei mi ha condannata a morte, perché amo Dio, sarò orgogliosa di sacrificare la mia vita per lui”. Asia Bibi è sposata e mamma di cinque figli.

Drammatico è il bilancio di un agguato compiuto qualche giorno fa durante la celebrazione della Messa in una chiesa del villaggio di Mbalom, nello stato centrale nigeriano di Benue. Uomini armati hanno aperto il fuoco in chiesa, uccidendo 2 sacerdoti, Padre Joseph Gor e Padre Felix Tyolaha, e almeno 15 fedeli. Durante la fuga, il commando ha dato fuoco ad abitazioni e campi.

L'elenco dei martiri di oggi è interminabile. Si viene uccisi per Gesù. Si muore quando il suo messaggio di amore, che pone l'uomo prima di tutto, viene dimenticato. Anche nella cristiana Europa succede questo. Il piccolo Alfi, e prima di lui Charlie e Isaiah, ne sono un drammatico esempio. La determinazione ostinata con la quale la giustizia britannica si è “appropriata” della sorte di un bimbo, gravemente ammalato, suggerisce seri interrogativi e lascia senza parole. L'ultimo atto dei giudici nei confronti dei genitori di Alfie Evans aveva il sapore del sopruso, come se il piccolo fosse un oggetto sequestrabile con atto protocollato e non un figlio, il cui destino è nel cuore e nelle mani di chi l'ha generato e lo ama perduto. Sembra che il diritto oggi stia solo dalla parte di chi vuol morire come e quando desidera. E chi si oppone – madri e padri – deve essere messo a tacere e addirittura privato della potestà di portare il proprio figlio dove c'è chi può tentare una terapia alternativa o accompagnarlo al compimento della malattia tra le braccia dei genitori. È insopportabile questa intromissione nella vita e nella morte, nella stessa relazione della madre e del padre col proprio figlio sofferente, da parte di uno Stato, che si attribuisce la capacità di sapere quale sia il confine oltre il quale una vita non è più meritevole di essere curata e si dà il potere di decidere quando va spenta. I poliziotti, che piantonavano la camera di Alfie per evitare che i genitori lo trasferissero in un altro ospedale o in Italia, sono l'icona di una incomprensione radicale e il segno di una civiltà giunta al tramonto. Ma il piccolo Alfie, il bambino più malato e fragile, che doveva morire in pochi istanti senza respiratore, lottò come un leone. Papa Francesco ha ascoltato e benedetto il suo ostinato respiro assieme al forte amore di papà Thomas e mamma Kate. Questi due giovani genitori di soli 20 anni – un imbianchino e un'estetista, due ragazzi del popolo, capaci di un istinto paterno e materno da fiere, decisi a tutto per difendere con la forza del cuore il loro nato – ricordano all'Europa orgogliosa e dotta cos'è un uomo e quanto infinitamente vale. La rinascita parte da qui.

# Appuntamenti della settimana

DOMENICA 06 MAGGIO

VI di Pasqua

Ore 15.30 : Battesimi (n. 09)

IN SETTIMANA : PRIMA COMUNIONE

Mercoledì 09 Maggio ore 17.00 : Confessioni bambini/e Prima Comunione

ore 18.30 : Confessioni genitori bambini/e Prima Comunione

Venerdì 11 Maggio ore 19.30 : PRIMA COMUNIONE con le famiglie (S. Gianna)

Domenica 13 Maggio ore 16.00 : PRIMA COMUNIONE con la comunità (S. Gianna)

SANTO ROSARIO

Verrà recitato alle ore 21.00 nella sede del Circolino di Via Di Vittorio al TRI

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO  
E A SOTTO IL MONTE

A VENERARE IL PAPA BUONO SAN GIOVANNI XXIII

NELL'URNA DI VETRO GIUNTA DAL VATICANO PER POCHI GIORNI

Giovedì 31 Maggio

Sono aperte le iscrizioni in casa parrocchiale: E. 55,00

PELLEGRINAGGIO A LOURDES  
PER I 160 ANNI DELL'APPARIZIONE  
A BERNADETTE

Dal 19 al 22 ottobre – partenza da Orio al Serio – quota E. 570,00

Iscrizione in casa Parrocchiale, entro il 21 Maggio, versando la caparra di E. 150,00

# Calendario Liturgico

|   |   |
|---|---|
| LUNEDÌ 07 Maggio<br>Feria                                     | Ore 08.00 : Giuseppe e Fam. Ietto<br>Ore 18.00 : Testori Felice e Elena   |
| MARTEDÌ 08 Maggio<br>S. Vittore, martire                      | Ore 08.00 : Venturini Gianfranco<br>Ore 18.00 : Carlini Luca  |
| MERCOLEDÌ 09 Maggio<br>Beato Serafino Morazzone,<br>sacerdote | Ore 08.00 : Fontana Giuseppe e Balzarotti Luigi<br>Ore 18.00 : Concolino Roberto  |
| GIOVEDÌ 10 Maggio<br>Ascensione del Signore                   | Ore 08.00 : Talon Franco e Giovanna<br>Ore 18.00 : Polese Marco, Caterina e Lino  |
| VENERDÌ 11 Maggio<br>dopo l'Ascensione                        | Ore 08.00 : Rosa<br>Ore 18.00 : Arosio Maria e Cislaghi Carlo<br>Ore 19.30 : PRIMA COMUNIONE con le famiglie  |
| SABATO 12 Maggio<br>Ss. Nereo e Achilleo, mar-                | Ore 08.00 :<br>Ore 18.00 : Pettinari Giuseppe e Irene   |
| DOMENICA 13 Maggio<br>dopo l'Ascensione<br>VII di Pasqua      | Ore 08.30 : Fam. Varinelli e Borghetti<br>Ore 10.00 : Fam. Galmarini e Monti<br>Ore 11.15 : Caristo Assunta<br>Ore 18.00 : Deufemia Carmine, Giovanni e Giuseppe<br>Ore 16.00 : PRIMA COMUNIONE con la comunità |

## IN QUESTA SETTIMANA

*Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa*

**BUTTIGÈ GIORGIA, CINELLI GIULIO, CONTA ADDISU LORENZO, FORNARO GIOIA BEATRICE, FRANZOSI FILIPPO NOAH, KABORE ISMAEL, MIELE GAIA ANNA, MORICONI GUENDALINA AMERICA, MORICONI LIAM, SHITTU OKIKI ADEBUKOLA VITTORIA :**  
*crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini.*

**Sotto il campanile lo trovate anche su**

<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>